

» vigliosamente illustra i fatti, e racconcia la Cronologia del setti-  
 » mo Secolo, e della metà dell'ottavo. Moltissimi documenti pres-  
 » so Autori non molto celebri, e anche presso il celebre Ughelli,  
 » sono da lui o raddrizzati, o rigettati. Non la perdona nemmeno  
 » a Paolo Diacono, benchè tanto lo apprezzi per le lodi, che dà  
 » alla nazione Lombarda. Nè sa digerire ( *anno 663.* ) come mai  
 » abbia scritto, che nella battaglia del Duca Romoaldo coll' Arma-  
 » ta Greca uno Alfier Lombardo coll' asta dell' Insegna levasse da  
 » cavallo in aria un Greco. Così quando ( *anno 670.* ) fa trucidare  
 » a Vettari Duca del Friuli 5000. Schiavoni con soli 25. uomini, gli  
 » fa un carattere di Romanziere, e gli usa la carità ( *anno 676.* )  
 » di credere aggiunto da altri l' eccidio di molte migliaja d' uomini  
 » colpiti da' fulmini.

» Non per tanto lo difende a spada tratta, quando non dà in ec-  
 » cessi nelle lodi della nazione, di cui non lascia passare occasione  
 » senza parlare con vantaggio. Il non essersi eglino voluti politica-  
 » mente ingerire l'anno 617. nella sollevazione de' Ravennati, gli fa  
 » grande specie: *Què il Lettore potrà riflettere, dic' egli, se i Longo-*  
 » *bardi, che pur erano chiamati nefandi da i loro nemici, fossero sì cat-*  
 » *tiva gente.* E contro Cammillo Pellegrino, il quale asserisce, che  
 » il Tempio di San Michele in monte Gargano, ( *anno 650.* ) non  
 » da i Greci, come pretende Paolo Diacono, ma fu saccheggiato  
 » da i Longobardi, come già per l' avanti il Monistero di Monte Ca-  
 » sino, difende l' opinione di Paolo, benchè con sole riflessioni, e  
 » conghietture. Anzi due anni dopo trovando calunniato San Mar-  
 » tino Papa da i medesimi Greci, coll' opinione fresca di Pellegrino,  
 » esclama: *Iniqui Greci! non si può què non esclamare, e di lunga*  
 » *mano più iniqui, per quello che racconteremo nell' anno seguente* ( cioè  
 » della persecuzione, ed esilio di esso Pontefice San Martino ). *Di-*  
 » *co così, acciucchè il Lettore sempre più venga scorgendo, che i Lon-*  
 » *gobardi tanto villaneggiati da alcuni Scrittori, erano ben divenuti pa-*  
 » *droni migliori, e Re più discreti, che i Greci* ( *anno 652.* ). Chiama  
 » però crudeltà degna d' eterna infamia, quella del Re Grimoaldo nel-  
 » la Città di Forlimpopoli ( *Forum Popilii* ) nel Sabato santo, sen-  
 » za aver perdonato ai Diaconi, che battezzavano; medicandola  
 » alquanto con l' odio sommo, che quel Re portava a i Greci ( *an-*  
 » *no 667.* ). E non senza ragione, perchè tre anni prima ( *anno*  
 » *664.* ) avendo deseritto questo usurpatore per un Eroe, da para-  
 » gonarfi co i più illustri Romani, non vi avea scoperta altra mac-  
 » chia, che quella d' aver proditoriamente usurpato il Regno a Ber-  
 » tarido.